

Gli angeli dei bimbi in soccorso all'Aquila

Nella missione 4 psicologi per assistere le piccole vittime

Reportage

DANIELE GENCO
AOSTA

Tra gli uomini
in partenza
verso il disastro

Il valore della solidarietà è ben radicato nella nostra gente». Il presidente della Regione Augusto Rollandin commenta così ciò che stanno facendo i valdostani per le popolazioni terremotate. Ieri mattina sono partiti gli aiuti umanitari: Protezione civile e vigili del fuoco, volontari, Alpini, medici e psicologi.

E come tutte le missioni, alla partenza della colonna mobile davanti alla caserma arrivano mamme e mogli con i bimbi. Un giovane pompierino solleva il figlioletto: «Ci vediamo presto piccolo», poi abbraccia la moglie e torna con i compagni. Una mamma

emozionata chiama il figlio ma non riesce a farsi sentire perché lui è impegnato nelle operazioni di carico del materiale. «Quando il mio Daniele parte lontano per qualche missione vengo sempre a salutarlo» dice la signora. Lo chiama ancora. Lui, Daniele Scalfi, caposquadra, la vede e le va incontro. Un saluto e qualche foto poi esce di scena. La colonna mobile dei pompieri si muove alle 11. E' formata da 9 professionisti, 6 volontari e un funzionario di coordinamento. Le attrezzature sono trasportate da tre autocarri rimorchio con 2 bobcat, uno scavatore, un modulo attrezzato per i crolli, una cisterna da 10 mila litri d'acqua potabile e diverse tende da campo. Seguono un Aps (autopompa serbatoio del distaccamento di Châtillon), un carro officina, una Campagnola trainante un gruppo elettrogeno del distaccamento di Pré-Saint-Didier e un'altra Campagnola del Comando di Aosta. A coordinare i soccorsi dei vigili del fuoco sarà un furgone comando con funzione di

sala operativa avanzata con l'ispettore antincendio Fabio Giovinazzo. Le unità inviate per la missione andranno a L'Aquila. Qualche ora prima, la stessa operazione si è ripetuta nella sede della Protezione civile dei volontari di Saint-Christophe. A coordinare la colonna mobile, Lorenzo Grange dell'Associazione nazionale alpini che ha trasferito in Abruzzo 26 tra uomini del servizio civile, medici e tecnici, con quattro bilici che trasportavano container colmi di tende, medicinali, gruppi elettrogeni, derrate alimentari e una cucina da campo in grado di preparare oltre 300 pasti l'ora. Opereranno come supporto logistico i volontari della Protezione civile di Valpelline coordinati da Maurizio Lanivi. Elvira Venturrella, invece, coordinerà il gruppo psicologi dell'emergenza dell'Usl, formato da Mesi Madeo, Doris Cassetto e Sonia Cid-Y-Bic. Il loro compito sarà dedicato al recupero psicologico dei bambini traumatizzati dal terremoto.

